



FISAB



Direzione del Veneto



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



SEMINARIO

**Corte Benedettina
Legnaro (Pd)**

**MARTEDÌ
30 GIUGNO 2015**

Attuazione del PAN

Autorizzazione, classificazione ed etichettatura dei prodotti fitosanitari:



**nuove normative e indicazioni per
la formazione degli operatori** (cod. 805-002)

Etichette dei prodotti fitosanitari: corretta lettura e rispetto delle indicazioni

Gabriele Zecchin

Regione del Veneto - Settore Fitosanitario

Argomenti

I riferimenti normativi

- **Regolamento (CE) n. 1107/2009** - relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari
- **Regolamento (UE) n. 547/2011** - che attua il regolamento (CE) n. 1107/2009 per quanto concerne l'etichettatura

Le indicazioni relative al **corretto utilizzo**

Considerazioni in merito a:

- leggibilità delle etichette
- necessità del loro adeguamento alle nuove disposizioni e all'applicazione dei principi della difesa integrata

Articolo 31

Contenuto delle autorizzazioni

1. L'autorizzazione stabilisce **su quali vegetali** o prodotti vegetali e **aree non agricole** (per esempio ferrovie, spazi pubblici, magazzini) e **a quali fini** può essere usato il prodotto fitosanitario.

2. L'autorizzazione precisa i requisiti concernenti l'immissione sul mercato e l'uso del prodotto fitosanitario.

I requisiti comprendono le **condizioni d'uso** previste dal regolamento che approva la sostanza attiva ...

3. I requisiti comprendono anche, se del caso

- **dose massima per ettaro** in ciascuna applicazione
- **periodo** tra l'ultima applicazione e il raccolto
- **numero massimo** di applicazioni **all'anno**

Articolo 31

Contenuto delle autorizzazioni

4. **I requisiti possono comprendere quanto segue:**

- a) una **restrizione dell'uso** del prodotto fitosanitario, **al fine di proteggere la salute** dei distributori, degli utilizzatori, degli astanti, dei residenti, dei consumatori o dei lavoratori interessati o l'ambiente;
- b) l'obbligo di informare, prima dell'uso del prodotto, i vicini che potrebbero essere esposti
- c) **indicazioni relativamente all'utilizzo corretto secondo i principi di gestione integrata** di cui all'allegato III della direttiva 2009/128/CE;
- d) l'indicazione di categorie di utilizzatori, ad esempio «**professionali**» e «non professionali»;
- f) **l'intervallo tra i trattamenti**;
- g) il periodo tra l'ultima applicazione e il consumo, se del caso;
- h) l'intervallo di rientro;
- i) le dimensioni e il materiale di imballaggio

Articolo 36

Misure di mitigazione

2. **Gli Stati membri interessati concedono o rifiutano l'autorizzazione**, sulla base delle conclusioni della **valutazione effettuata dallo Stato membro** che ha esaminato la domanda.

3. In deroga al paragrafo 2, **possono essere imposte condizioni appropriate** in relazione ai requisiti di cui all'articolo 31, paragrafi 3 e 4, e altre **misure di mitigazione** del rischio, derivanti dalle particolari condizioni d'uso.

Qualora le preoccupazioni di uno Stato membro in relazione alla salute umana o degli animali o all'ambiente non possano essere dissipate con l'introduzione delle misure nazionali di mitigazione del rischio di cui al primo comma, uno Stato membro può rifiutare l'autorizzazione del prodotto fitosanitario nel suo territorio se, a motivo delle sue condizioni ambientali o agricole specifiche, ha fondate ragioni per ritenere che il prodotto in questione comporti ancora un rischio inaccettabile per la salute umana o degli animali o per l'ambiente.

Articolo 55

Uso dei prodotti fitosanitari

I prodotti fitosanitari sono utilizzati in modo corretto.

Un uso corretto comporta l'applicazione dei **principi di buona pratica fitosanitaria** e **il rispetto delle condizioni** stabilite conformemente all'articolo 31 e **specificate sull'etichetta**.

Comporta altresì **il rispetto** delle disposizioni della direttiva 2009/128/CE e, in particolare, **dei principi generali in materia di difesa integrata**, di cui all'articolo 14 e all'allegato III di detta direttiva, che si applicano al più tardi dal 1o gennaio 2014.

Regolamento (UE) n. 547/2011

che attua il regolamento (CE) n. 1107/2009 per quanto concerne le prescrizioni in materia di etichettatura dei PF

Articolo 1

L'etichettatura dei prodotti fitosanitari

- è conforme alle **prescrizioni dell'allegato I**
- contiene, se del caso, le frasi tipo sui **rischi particolari** per la salute umana figuranti **nell'allegato II**

(RSh 1 – RSh 3)

- le **frasi tipo sulle precauzioni da adottare** per la tutela della salute umana o animale o dell'ambiente figuranti **nell'allegato III**

(SP 1; SPo 1 – SPo 5; **SPe 1 – SPe 8**; **SPa 1**; SPr 1 – SPr 3)

Impieghi

L'autorizzazione stabilisce **su quali vegetali ...** (Reg. 1107/2009)

Le colture (specie) vengono riportate così come indicate **nell'allegato I del regolamento (CE) n. 396/2005** e successive modifiche
Da ultimo, dal 2015, si applica il Regolamento 752/2014

A volte l'etichetta riporta solo il **gruppo** (es. lattughe e simili)
A volte le **singole specie** (preferibile)

In alcuni casi l'indicazione della specie non è sufficiente,
ad esempio
Mais (cereali) - Mais dolce (ortaggi a frutto)
Fagioli (legumi da granella) – Fagioli (con baccello, ortaggi)

Modalità d'impiego – es. fungicida

Coltura	Malattia	Dose g/hL	Dose kg/ha	Intervallo tra i trattamenti (giorni)	Numero massimo di trattamenti all'anno
Pesco, nettarina, albicocco, e ciliegio	Moniliosi e oidio	60-75	0,60 - 0,75	7 - 14	3
Pomodoro	Botrite, oidio e cladosporiosi	100 - 150	1 - 1,5	7 - 10	3
Melanzana	Botrite ed oidio	150	1,5	7 - 10	3
Peperone	Botrite ed oidio	100 - 150	1 - 1,5	7 - 10	3
Scarola (in pieno campo)	Botrite e sclerotinia	150	1,5	7 - 10	1
Lattughe e simili	Botrite e sclerotinia	150	1,5	7 - 10	2
Spinacio	Muffa grigia	150	1,5	7 - 10	2

Dose – esempi di sola dose hl

Insetticida, l'etichetta specifica che le **dosi hl** sono **riferite** a trattamenti a **volume normale**

MELO e PERO: contro cocciniglie, carpocapsa, tortricidi ricamatori, Sesia, alla dose di 55-70 g/hl. Contro *Cacopsilla melanoneura* e *Cacopsilla picta*, trattare alla presenza del parassita con 70 g/hl.

Insetticida, l'etichetta riporta solo le **dosi hl**

MODALITÀ D'IMPIEGO

Dosi per 100 litri di acqua:

Frutticoltura (melo e pero):

Contro **microlepidotteri minatori (Lithocolletis, Cemiostoma)** **g. 50-60**. Effettuare il trattamento durante la fase di volo degli adulti, in corrispondenza alla ovodeposizione. Contro i **lepidotteri ricamatori (Capua, Archips), Carpocapsa, Orgya** **g. 80**. Trattare durante la deposizione delle uova o in prossimità della loro schiusura. Contro la **Psilla del pero** **g. 80**. Effettuare il trattamento alla schiusura delle uova.

Pyriproxyfen – formulati diversi - emulsioni 100 g/l

POMACEE E DRUPACEE (pesco, nettarina, albicocco)

Trattare una sola volta prima della fioritura per il controllo delle forme giovanili (neanidi) di Cocciniglia di San José (*Comstockaspis perniciosa* = *Quadraspidiotus perniciosus*) e per il controllo della Cocciniglia bianca del pesco (*Pseudaaulacaspis pentagona*) allo stadio di femmina fecondata.

Dose di impiego: 35-40 ml/hl

Impiegare un volume d'acqua di 600-800 l/ha

Ultima modifica
1 ott. 2014

Colture	Dose mL/hL	Dose L/Ha	Epoca e modalità d'impiego e num. trattamenti	Volume acqua L/Ha
Melo, pero	38-50	0,25	contro cocciniglie 1 solo trattamento in prefioritura	400-1000

Ultima modifica
11 feb. 2015

Pomacee (Melo, Pero): contro la Cocciniglia di San José (*Quadraspidiotus perniciosus*) intervenire a fine inverno sulle neanidi svernanti. Effettuare al massimo un trattamento all'anno alla dose di 37,5-50 ml/hl (0,3-0,5 l/ha) impiegando un volume di acqua di 800-1000 l/ha.


Ultima modifica
6 mar. 2014

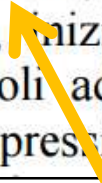
Dose – dose ettaro – dose massima ettaro

L'etichetta dovrebbe riportare la dose massima per ettaro in ciascuna applicazione (Reg. 1107/2009)

Melo e pero:

Afidi (in pre-fioritura contro le femmine fondatrici),
Carpocapsa e larve di Cocciniglie, Tortrici e Minatori
fogliari:

ml 30-75/hl (ml 600/Ha) 

MELO: contro **Ticchiolatura** (*Venturia inaequalis*) ed
Alternaria (*Alternaria alternata*) intervenire, alla dose di **100
ml** per 100 litri di acqua (massimo **1,5 l/ha**), nelle condizioni di
maggiore pericolosità per la malattia, iniziando gli interventi
dopo la ripresa vegetativa e ripetendoli ad intervalli di 6-10
giorni in funzione della piovosità, della pressione infettiva e della 

Numero trattamenti anno

es. Mancozeb su vite da vino

L'etichetta dovrebbe riportare il numero massimo di applicazioni all'anno
(Reg. 1107/2009)

Prodotto commerciale	N.
MANCOZEB MANICA 75 WG	2
MANFIL 75 WG	2
DITHANE NEOTEC DG	4
Z.M. 75 dg	4
PENNCOZEB® DG	6
ASPOR WDG	6

Si osserva che **la limitazione è riferita, in tutti i casi, al formulato**, mentre dovrebbe esserci una limitazione di numero o quantitativa riferita ai formulati contenenti la s.a.

Gestione resistenza (es. CAA)

Regolamento 547/2011 - SPa 1 (*precauzioni per le buone pratiche agricole*)
Per evitare l'insorgenza di resistenza non applicare questo prodotto o altri prodotti contenenti (indicare la **sostanza attiva o la classe di sostanze**, a seconda del caso) per più di (precisare il **numero o la durata delle applicazioni**).

Prodotto	Sostanza attiva	Numero trattamenti/anno	anno
FORUM	DimetomorF	NO limitazioni	2013
MELODY TREVI	Iprovalicarb	Max 3 applicazioni	2014
VINTAGE C DISPERSS	Benthiavalicarb	Max 3 applicazioni	2013
JAVA M	Valiphenal	Max 3 applicazioni	2014
PERGADO R	Mandipropamid	Max 4 trattamenti con CAA	2012

Solo l'etichetta del Pergado è conforma al Regolamento 547/2011

Intervallo tra i trattamenti

L'etichetta dovrebbe riportare l'intervallo tra i trattamenti (Reg. 1107/2009)

Sostanza/e attiva/e	Avversità	Intervallo trattamenti
Dimetomorf + Rame	Peronospora	10 – 12 giorni
Metalaxil + Mancozeb	“	14 giorni fissi
Cimoxanil	“	No intervallo
Zoxamide + Mancozeb	“	10 – 12 giorni
Dithianon	Ticchiolatura	7 – 10 giorni
Fluazinam	“	6 – 10; 12 - 14
Penthiopyrad	“	Minimo 7 giorni

- L'intervallo va rispettato, anche in caso di dilavamento da pioggia
- Non sempre è garantita l'efficacia
- L'intervallo è riferito al formulato

Uso di olii minerali

Spesso gli olii minerali vengono utilizzati in miscela con altri prodotti, per migliorarne l'efficacia, con la possibilità di ridurre i dosaggi. Tale impiego deve essere indicato in etichetta. *Ad esempio:*

Fagiolo	Afidi, Acari, Tripidi	0,5-1,2 l/hl
Peperone, Patata Pomodoro	Afidi, Acari, Ditteri agromizidi	0,5-1,2 l/hl
Cucurbitacee	Afide del cotone, Aleurodidi, Tripidi, Acari, Ditteri agromizidi	0,5-1,2 l/hl
Carciofo, Sedano, Finocchio	Afidi, Aleurodidi, Lepidotteri, Ditteri agromizidi, Acari	0,5-1,2 l/hl
Ornamentali, Forestali, Floreali	Afidi, Aleurodidi, Lepidotteri, Ditteri, Psille, Cocciniglie, Cicaline, Acari, Tingidi, Metcalfa	0,5-1,2 l/hl

Il prodotto può essere inoltre impiegato come **coadiuvante erbicidi** di post-emergenza delle colture per migliorarne l'attività, alle seguenti dosi:

Barbabietola da zucchero	0,3-1,0 l/Ha
Patata, Peperone, Pomodoro, Fagiolo, Carciofo, Sedano, Finocchio	0,3-1,5 l/Ha
Mais, Cereali autunno-vernini	0,3-1,5 l/Ha

La stessa attenzione vale per i bagnanti e in generale per tutti i coadiuvanti, che sono comunque PF

Intervallo di sicurezza


Periodo tra l'ultima applicazione e il raccolto (Reg. 1107/2009)

Non sempre viene espresso.
Ad esempio non è di norma indicato con diserbanti di preemergenza.

A volte non viene espresso anche con prodotti distribuiti sulla coltura; in questo caso va fatta attenzione alle indicazioni d'impiego, che riportano una precisa fase fenologica. *Es. insetticida su lattuga*

Lattughe e Scarola (in pieno campo): contro Tripidi (*Frankliniella occidentalis*, *Thrips spp.*), trattare ad inizio infestazione alla dose di 1 kg/ha pari a 200 g/hL, utilizzando un volume di acqua di 500 L/ha. Effettuare una bagnatura accurata ed uniforme della pianta. È consentito al massimo 1 trattamento per ciclo di coltivazione, entro la fase di 4-6 foglie.

Intervallo di sicurezza: sospendere i trattamenti 14 giorni prima della raccolta per pomodoro e melanzana, 3 giorni per melone, zucca e cocomero.



L'intervallo di sicurezza non è riportato, e potrebbe erroneamente essere utilizzato in prossimità della raccolta. Il prodotto è classificato Tossico (DPD)

Uso in pieno campo - serra

Regolamento 1107/2009, art. 3 punto 27

Serra: ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente traslucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente

L'uso in serra o in pieno campo viene sempre specificato nelle nuove etichette. L'uso in serra può comportare differenze di dosaggi e di tempi di carenza. *Vedi esempi:*

VAPAM (Metam sodio) - Dosi: utilizzare 325 l/ha per i trattamenti in campo aperto e 760-1300 l/ha per i trattamenti in serra; le dosi in serra possono essere aumentate fino a 1650 l/ha.

DECIS EVO (Deltametrina) Lattughe, t.c. 7 giorni in serra, 3 giorni in pieno campo

foraggiere e kiwi; 7 giorni prima del raccolto su melo, pero, susino, ciliegio, vite, lampone, more di rovo, olivo, patata, cavoli a infiorescenza, cavoli a testa, cavoli a foglia, carota, ravanella, pisello, fagiolo, fagiolino, fava, aglio, cipolla, cipollina, porro, scalogno, lattughe e altre insalate comprese le brassicacee in serra; 3 giorni prima del raccolto sulle altre colture (albicocco, pesco, fragola, pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, cetriolino, zucchini, melone, cocomero, zucca, mais dolce, lattughe e altre insalate comprese le brassicacee in campo, erbe fresche, spinaci, carciofo, cardo, funghi coltivati, tabacco). Asparago: intervallo pre-raccolta non previsto.

Fascia di rispetto

Regolamento 547/2011, All. III - SPe 3 (*Precauzioni per l'ambiente*)
Per proteggere [organismi acquatici/insetti/piante/artropodi non bersaglio], rispettare una **fascia di sicurezza non trattata** di (precisare la distanza) da [zone non coltivate/acque superficiali].



Fasce di rispetto - esempi

Mancozeb (DITHANE NEOTEC DG)

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di **12 metri** per i corpi idrici superficiali per la vite

Mancozeb (PENNZOZEB DG)

Per proteggere gli organismi acquatici **utilizzare ugelli con riduzione della deriva** del 90% o rispettare una fascia di sicurezza non trattata di **12 metri** da corpi idrici superficiali per la vite

Propineb (ANTRACOL 70 WG)

Nessuna fascia di rispetto su vite

Spinosad (SUCCESS, LASER)

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di **15 metri** su vite

Bacillus thuringensis (PRODOTTI DIVERSI)

Non ha fascia di rispetto

Misure di mitigazione

Sarebbe opportuno inserire sempre la possibilità di ridurre la fascia di rispetto se si applicano misure di mitigazione:



Tipologia attrezzature

Ugelli antideriva

Pressione

Trattare le ultime file solo verso l'interno

Presenza di barriere (siepi)



Rigidità delle indicazioni in etichetta

Le **dosi fisse sono in contrasto con i principi della difesa integrata**

ERBICIDA POST EMERGENZA

Coltura: una sola applicazione alla dose di **1,9 L/ha**

Trattare in post-emergenza precoce, quando le infestanti sono nei primi stadi di sviluppo. Usare volumi d'acqua di 200-300 L/ha.

L'aggiunta di bagnante specifico migliora l'efficacia erbicida.

ANTIPERONOSPORICO 3 VIE

Colture diverse, peronospora: **400-450 g/hl (4-4,5 Kg/Ha)**

Utilizzare la dose minima in condizioni di bassa pressione di malattia.

In caso di interventi successivi alla pioggia infettante intervenire alla dose massima nelle fasi iniziali del periodo di incubazione.

Rigidità delle indicazioni in etichetta

Ad esempio: **intervalli fissi** che non garantiscono l'efficacia)

FUNGICIDA DI COPERTURA

DOSI, EPOCHE E MODALITA' D'IMPIEGO.

Trattamenti preventivi ad intervalli di **7-10 giorni** in funzione dell'andamento meteorologico.

MELO: Ticchiolatura:

100-120 g/hl trattamenti preventivi in zone ad alta virulenza della malattia;
80-90 g/hl: in zone e periodo meno favorevoli.

ANTIPERONOSPORICI SISTEMICI/CITOTROPICI

Intervalli di **10 – 12 (14) giorni**

Di fatto **molte etichette sono basate su una difesa a calendario,
non più applicabile dal 2014**

Direttiva 128/2009 – Allegato III

Principi della difesa integrata

6. L'utilizzatore professionale dovrebbe mantenere l'utilizzo di pesticidi e di altre forme d'intervento ai livelli necessari, **per esempio utilizzando dosi ridotte**, riducendo la frequenza dei trattamenti o ricorrendo a trattamenti parziali, avendo cura che il livello di rischio per la vegetazione sia accettabile e che non aumenti il rischio di sviluppo di meccanismi di resistenza in popolazioni di organismi nocivi.

Esempi di utilizzo di **dosi ridotte**

- diserbo su infestanti piccole e in buone condizioni ambientali
- (diserbo localizzato)
- trattamenti nelle prime fasi vegetative, con ridotta massa fogliare
- (uso di attrezzature a recupero)

Considerazioni

- ✓ **L'etichetta va sempre** letta e **rispettata** (rivenditore, tecnico, utilizzatore)
- ✓ Le **etichette attuali andrebbero riviste** alla luce delle disposizioni del Regolamento 1107/2009 e del Regolamento applicativo 547/2011
- ✓ E' necessaria una maggiore **flessibilità nelle indicazioni agronomiche**, che tenga conto delle diverse situazioni colturali e dell'applicazione dei principi della difesa integrata (intervallo trattamenti, dosi, gestione resistenze)
- ✓ **In materia di controlli** occorrerebbe tener conto della diversa valenza delle indicazioni di etichetta poste a tutela della salute e dell'ambiente, rispetto alle indicazioni di carattere tecnico/agronomico.

Considerazioni

E' necessario **trovare un punto di incontro** tra

- procedura di approvazione, che si basa su studi (prove) effettuati in condizioni standard
- la grande variabilità di condizioni ambientali e operative in cui i prodotti sono utilizzati

Grazie per l'attenzione

Gabriele Zecchin

Regione del Veneto - Settore Fitosanitario